

Le aziende non trovano 21.500 artigiani

Cna cerca nuovi addetti fin dalle scuole medie con l'iniziativa "A regola d'arte", presentata ad Expo Scuola in Fiera

Negli ultimi mesi in città e prima fascia urbana si cercano 11.800 lavoratori

Daniela Gregnanin

«A regola d'arte» è l'iniziativa di Cna, presentata ad ExpoScuola, che mira a far conoscere ai ragazzi dell'ultimo anno delle medie e ai loro genitori, la dimensione artigianale, i grandi cambiamenti tecnologici e quanto possa essere gratificante economicamente. Grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio euganea, sono stati realizzati dei volantini con dodici codici Qr scansionabili tramite smartphone, che permetteranno agli utenti di vedere altrettante interviste di imprenditori artigiani (dei settori di autoriparazione, agroalimentare, comunicazione, impiantistica, legno arredo, medicale tessile) mentre raccontano il proprio percorso professionale fin dalla formazione. Sono tutti settori che al momento tra Padova e provincia vedono un deficit di almeno 21.500 addetti. Negli ultimi mesi solo in città e nella sua prima fascia urbana le aziende artigiane lamentano un ammanco di 11.800 figure. Si cercano

2.600 operai metalmeccanici, 1.400 conduttori di mezzi, 1.000 operai edili e 900 tecnici informatici. Parallelamente molti giovani sono stati impiegati, infatti nei primi sei mesi del 2022 le assunzioni stabili per gli under 29 sono state molte: il 42% ha riguardato la metalmeccanica, il 16% l'informatica e la comunicazione, l'11% la logistica e il trasporto, il 9% il tessile, mentre l'agroalimentare, l'edilizia e l'estetica-benessere hanno occupato ognuno circa il 5% dei giovani.

Tuttavia molto resta da fare: «Con questa iniziativa vogliamo comunicare l'enorme progresso tecnologico delle imprese artigiane», ha sottolineato Luca Montagnin, presidente Cna. «I genitori dovrebbero essere in grado di comprendere che le nostre aziende riescono a far crescere i giovani, formarli e tirano su veri e propri imprenditori». «Il progetto è stato ideato per comunicare tre cose importanti», aggiunge Federico Ambrosi, responsabile dell'iniziativa, «la grande innovazione delle imprese artigiane, la qualità prodotta e la territorialità. Le famiglie devono sapere che da noi esiste un futuro lavorativo certo, sicuro e che genera crescita, che si può imparare una pro-

fessionalità diversa e decisamente remunerativa».

Intanto il boom nel 2022 l'ha avuto il settore metalmeccanico che solo nell'Alta padovana ha portato oltre il 60% degli under 30 a trovare lavoro e a essere stabilizzati. Idem per la Bassa, dove la metalmeccanica ha occupato il 50% dei giovani. Nel frattempo Cna stima che entro la fine dell'anno almeno altri 2.500 operai metalmeccanici troveranno impiego e spera che le informazioni attivate con Exposcuola, dove la campagna è stata lanciata, possano portare le famiglie a comprendere che gli Its (gli Istituti Tecnici Superiori) sono un'alternativa scolastica performante ai licei. «Siamo comunque ottimisti perché negli ultimi tre anni abbiamo visto una rinascita degli Its e delle scuole professionali in genere», afferma Michele Pasqualotto dell'Ufficio Studi Cna, «non solo, basti pensare che oggi ci sono almeno 200 aziende padovane che sono pronte a offrire benefit integrativi oltre a quelli previsti: formazione continua gratuita, flessibilità oraria, fringe benefit. Hanno capito che i giovani vanno incentivati, che hanno voglia di fare ma dopo il Covid prevale la richiesta di maggior tempo personale». —



03833



03833



LUCA MONTAGNIN

«Investiamo in tecnologia»

«Vogliamo comunicare l'enorme progresso tecnologico delle imprese artigiane», ha sottolineato Luca Montagnin, presidente Cna. «Ai genitori diciamo che le nostre aziende riescono a far crescere i giovani». —